

Comunità OCPA

Modello di costituzione della Comunità del Territorio

KIT di riuso Fase A – fabbisogno tecnologico di Comunità

A3. Strumenti tecnologici

Data rilascio: 30/10/2022

Versione: 1.0

Sommario

Premessa	2
Gli strumenti di supporto della Comunità	3
Esigenze e ambiti di intervento digitale	3
I prodotti adottati per le funzioni di applicazione	4
I requisiti tecnologici necessari per gli strumenti	4
Check list di verifica dei fattori tecnologici	5

Premessa

*Il documento affronta l'ambito tecnologico del processo nella Fase di **Costituzione** di una Comunità ed è il primo di tre documenti che attraversano, per il tema d'Ambito, le fasi del ciclo di vita che caratterizza una Comunità: Costituzione(A) , Realizzazione (B) e Gestione (C).*

Nel dettaglio il testo affronta i macro- argomenti:

E' prevista la descrizione del fabbisogno di Strumenti a supporto della Comunità per la gestione dei rapporti tra i membri e tra le strutture dell'organizzazione che allo studio. Il documento presenta una serie di ambiti funzionali presenti nei fabbisogni di governo di una Comunità e ne suggerisce l'analisi e la valutazione, dipendente chiaramente dalla tipologia di Comunità e dal suo livello di complessità e di Missione.

Il fabbisogno tecnologico riguarda esclusivamente le problematiche di governo dei processi di servizio della Comunità e di infrastruttura necessaria, consentendo e indicando valutazioni a riguardo di tipo diverso. A tal fine il documento è strutturato attraverso una serie di tabelle che se riempite consentiranno in FASE B di poter prendere in carico come progettazione, acquisizione e configurazione le risorse previste. La fase di costituzione si ricorda è anche quella di definizione del Budget di Comunità, se previsto, e, pertanto, devono essere previste tutte le voci di costi ipotizzabili. Quella delle tecnologie di funzionamento della Comunità è sicuramente una di quelle previste. Qualora esistano già prodotti e soluzioni disponibili nelle schede sarà possibile indicarlo e questo consentirà una valutazione in "FASE B" e/o in FASE C di predisporre i relativi interventi e le conseguenti formazioni o contratti di servizio.

Il documento ha comunque una sezione dedicata da una check list per la verifica dei fattori tecnologici. Essa consentirà alla Comunità di comprendere la propria situazione e avere un quadro del punto di partenza in funzione dei bisogni espressi con l'analisi della Missione ad essa assegnata.

1. Gli strumenti di supporto della Comunità

1.1. Esigenze e ambiti di intervento digitale

Contesto di Knowledge management System della Comunità. In questa analisi non vengono riportati gli strumenti di laboratorio per la creazione e manutenzione del software, ma solo quelli di utilità alla Comunità per condividere e lavorare per condividere i bisogno, gestire le esigenze e diffondere la conoscenza.

Ambito	Descrizione	Descrizione del fine per la Comunità
Collaboration	<i>Ambiente di collaborazione per i comitati e i gruppi di lavoro</i>	Utilizzo Drive di Google per la condivisione di documentazione. A seguito dell'analisi delle esigenze della comunità potrà essere funzionale l'utilizzo di una piattaforma di collaboration più evoluta per l'interazione tra i membri della comunità
CMS	<i>Ambiente di raccolta e pubblicazione attività e documenti di Comunità</i>	Non presente A seguito dell'analisi delle esigenze della comunità potrà essere funzionale l'utilizzo di una piattaforma CMS per la condivisione della documentazione amministrativa e tecnica tra i membri della comunità
Repository	<i>Piattaforma di gestione dei KIT e del patrimonio di riuso della Comunità</i>	Previsto dal Progetto OCPA, al fine di organizzare, gestire e rendere fruibili i kit e la soluzione VBG. Il repository mette a disposizione della Comunità del Territorio, una piattaforma in grado di ospitare la soluzione a riuso e la rende indicizzabile e quindi scaricabile a quelle amministrazioni che la ricercando in developers italia.
Ecosistema	<i>piattaforma digitale su cui appoggiare i servizi di supporto alla Comunità</i>	Non previsto
Smart Work	<i>Piattaforma di riunioni e gruppi di lavoro</i>	Soluzioni adottate dai singoli membri Quelle adottate dai singoli membri (Teams, Google Workspace, etc.)
Pianificazione	<i>Piattaforma di Project Management</i>	Non previsto
E-learning	<i>Piattaforma di formazione e assistenza</i>	Non presente A seguito dell'analisi delle esigenze della comunità potrà essere utile adottare una piattaforma di e-learning per la gestione e per l'erogazione di corsi di formazione e supporto ai membri della comunità
.....		

1.2. I prodotti adottati per le funzioni di applicazione

Ambito	Prodotti scelti e caratteristiche sintetiche
Collaboration	
CMS	
Repository	Il repository scelto per la soluzione è "gitHub", le amministrazioni possono clonare la soluzione VBG accedendo all'indirizzo: https://github.com/RegioneUmbria/VBG .
Ecosistema	
Smart Work	
Pianificazione	
E-learning	
.....	

1.3. I requisiti tecnologici necessari per gli strumenti

Data la descrizione dell'architettura tecnica e tecnologica dell'ambiente di gestione del software si riportano in dettaglio i requisiti connotandoli singolarmente come: obbligatorio, raccomandato, facoltativo. Qualora non obbligatorio, si descrivono i vantaggi/svantaggi correlati al rispetto/non rispetto del requisito.

Fattori tecnologici	Tipo	Vantaggi/svantaggi
<u>Requisiti di architettura</u>	(obbligatorio /raccomandato)	
Caratteristiche di interscambio:	raccomandato	
Servizio di interoperabilità:	raccomandato	
RDBMS Gestione archivi	raccomandato	
.....		
<u>Caratteristiche di Risorse elaborazione</u>		
<u>APP SERVER</u>	Tomcat	
<u>DB SERVER</u>	oracle\mysql	
<u>Business Intelligence SERVER</u>	penthao	

Tabella 1 - Requisiti tecnologici degli strumenti

2. Check list di verifica dei fattori tecnologici

La check list consiste in una serie di domande per la costituenda Comunità, al fine di verificare la propria situazione di contesto in relazione ai fattori tecnologici e così auto valutare le possibilità di caratterizzarsi per le problematiche tecnologiche. A commento delle domande, un breve testo illustra se un fattore è determinante/raccomandato ai fini dell'adozione della buona pratica, i vantaggi/svantaggi connessi, oppure se in qualche modo può influenzare le performance della soluzione tecnologica.

1. La Comunità ha una organizzazione distribuita sul territorio e il contesto è comunale o extra-comunale? Se si è necessario dimensionarla

La comunità ha dimensione territoriale. Per il momento coinvolge solo Enti del territorio della Regione Umbria ma è aperta verso Enti al di fuori della Regione.

Commento:

Serve per dare un valore alla dimensione dell'Organizzazione in termini di strutture che accedono al servizio e di problematiche di distribuzione territoriale per raggiungere il Sistema

2. La Comunità possiede in CED a norma, ha in corso il trasferimento ad un Centro servizi esterno secondo le linee guida AGID già possiede un contratto di servizio con un Gestore cloud per il proprio sistema informativo?

La comunità per i servizi informatici si rifà alla in-house Punto Zero scarl, che li fornisce tramite il Centri Servizi Regionale. E' auspicabile rendere fruibili tali servizi alla comunità in modalità cloud.

Commento:

Serve per porre all'Amministrazione il problema di una verifica preventiva circa il contratto di servizio in essere a riguardo o per porre le decisioni di insediamento della piattaforma presso il proprio CED con caratteristiche di elaborazione adeguata (macchine fisiche o virtuali) e servizi di cooperazione/interoperabilità

3. La Comunità ha all'interno una conoscenza e una struttura tecnica da coinvolgere nel processo di attivazione e poi di gestione delle piattaforme?

La Comunità, attraverso la propria in-house Punto Zero scarl, ha una struttura tecnica per la gestione del processo di attivazione e gestione della stessa

Commento:

Serve per dimensionare in modo corretto l'impegno interno e/o i costi di attivazione e di gestione